

Protocollo 260950/out/GEN del 2026-02-05

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE ai fini del procedimento di cui in oggetto, si allega estratto digitale con sottoservizi Lepida nell'area evidenziata per il progetto. Si coglie l'occasione per informare che la cartografia di infrastrutture Lepida ScpA è consultabile liberamente sul sito <http://cartografia.lepida.it> Cordiali saluti.

--

La Segreteria

Lepida ScpA  
Via della Liberazione 15  
40128 Bologna



# *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIPARTIMENTO ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI  
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici

**Terna S.p.A.**

Ingegneria e Realizzazione di progetto

PEC: [ingegneria@pec.terna.it](mailto:ingegneria@pec.terna.it)

[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

[ternareteitaliaspa@pec.terna.it](mailto:ternareteitaliaspa@pec.terna.it)

e p.c.

**Lepida ScpA**

PEC: [segreteria@pec.lepida.it](mailto:segreteria@pec.lepida.it)

OGGETTO: Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna. – Art. 1-*sexies*, comma 4-bis.2, del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239 e s.m.i. - Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 – **Trasmissione nota Lepida ScpA prot. n. 260950/out/GEN del 5/02/2026.**

In riferimento al procedimento di proroga del termine di ultimazione dei lavori e della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio di cui al Decreto Interministeriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, in oggetto, avviato da questa Amministrazione con nota prot. n. 21130 del 2 febbraio 2026, si inoltra la nota pervenuta da Lepida ScpA con prot. n. 260950/out/GEN del 5/02/2026, nella quale Codesta Società non risulta in indirizzo.



Si fa presente che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta D'Agostino, Dirigente della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici della Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – via Sallustiana, 53 00187 Roma (PEC: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)) e il funzionario giuridico-amministrativo istruttore è l'Avv. Cristina Miranda (mail: [miranda.cristina@mase.gov.it](mailto:miranda.cristina@mase.gov.it) , tel. 06.57229031).

**PER LA DIRIGENTE**

*Dott.ssa Elisabetta D'Agostino*

*Allegati: c.s.*

Pratica ARPAE Bologna n. 6436/26  
Rif. MASE - Protocollo nr: 21130 del 02/02/2026

Bologna, 12/02/2026

Invio tramite PEC

**Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica**  
Dipartimento Energia - D.G. Fonti  
Energetiche e Titoli Abilitativi  
Div. IV – Infrastrutture e impianti di  
produzione energetici

*dgis.div04@pec.mase.gov.it*

c.a. **dott.ssa Elisabetta D'Agostino -**

**Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica**  
Dipartimento Sviluppo sostenibile - D.G.  
Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Inquinamento acustico,  
elettromagnetico e protezione da radiazioni  
ionizzanti

*VA@pec.mase.gov.it*

**Oggetto:** Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei Comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna. – Art. 1-sexies, comma 4-bis.2, del D.L. n. 239 del 29 agosto 2003 - Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 - **Nulla Osta Minerario relativo alle acque minerali o termali.**

In risposta alla Vostra nota, acquisita agli atti PG/2026/20173 del 12/02/26, vista la documentazione tecnica allegata alla nota citata, si comunica che per quanto riguarda le attività minerarie relative alle acque minerali e termali, rispetto al 2021, non ci sono state variazioni del contesto di riferimento e pertanto si rilascia il **nulla osta minerario** di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D.11/12/1933 n. 1775.

Per eventuali comunicazioni sul procedimento si prega di contattare Claudia Pasquali dell'Unità Valutazioni Ambientali (cpasquali@arpae.it).

**Sono riportati in alto a sinistra della pagina i riferimenti di Pratica ARPAE ed il protocollo MASE.**

Distinti saluti.

Incarico di funzione Autorizzazioni complesse

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana** - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali  
Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



e Valutazioni Ambientali<sup>1</sup>

**Paola Cavazzi**

*(documento firmato digitalmente)<sup>2</sup>*

---

<sup>1</sup> D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024.

<sup>2</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia Direzione Generale Fonti Energetiche e titoli abilitativi.

[dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

[VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

Terna S.p.a.

Arch. Ermanno Corazza

[ingegneria@pec.terna.it](mailto:ingegneria@pec.terna.it)

e, p.c.

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei - Sett. Ostacoli

[funzione.psa@pec.enav.it](mailto:funzione.psa@pec.enav.it)

Aeronautica Militare – I regione Aerea

[aerosquadraregione1@postacert.difesa.it](mailto:aerosquadraregione1@postacert.difesa.it)

ENAC Christian Diterlizzi

ENAC professionista incaricato ing. Beatrice Collelli

Oggetto: Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna. – Art. 1-sexies, comma 4-bis.2, del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239 e s.m.i. - Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021-Avvio del procedimento. OST!20#CS\_17\_EL-443 OST!20-711

*Richiesta di integrazione documentale ex art. 2 co.7 L. 241/90.*

Riferimenti:

A) Nota pec pari oggetto (PROT. ENAC-PROT-02/02/2026-0017514-A)

B) Codice della Navigazione

In relazione alla pratica in oggetto di cui alla nota in riferimento A), si riscontra che al fine di poter esprimere il parere di competenza, questo Ente necessita di altra documentazione rispetto a quella allegata come previsto dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it), alla sottopagina <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/>. Tale procedura, in ottica di semplificazione, è telematica come previsto dall'articolo 3-bis della Legge 241/90.

Alla luce di ciò, si rappresenta al Responsabile della Conferenza dei Servizi, la necessità che il proponente sottoponga la richiesta attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" prima richiamata sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere. La scrivente Direzione

potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della richiesta in oggetto solo in seguito all'inserimento dell'istanza, da parte del proponente, in modo conforme a quanto indicato dalla procedura, ed alle successive analisi e verifiche.

Qualora dalla "Verifica Preliminare" risultassero interferenze con aspetti aeronautici, il proponente dovrà porre in atto le azioni previste dalla procedura, inviando la documentazione richiesta.

Nel caso in cui, invece, non dovesse emergere alcuna interferenza, ENAC con nota protocollo 0146391/IOP del 14/11/2011 inviata a tutte le Regioni, Province e Comuni d'Italia, posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'ENAC ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore, di 15 km o 6 km per i parchi fotovoltaici (rif. Linea Guida LG-2022/002-APT di ENAC), da un aeroporto non sono di interesse ENAC e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Il proponente in questo caso, dovrà predisporre e presentare all'amministrazione procedente un'apposita asseverazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo, che attesti l'esclusione dall'iter valutativo allegando il report della procedura telematica ovvero una dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

È fatta cortese richiesta che la stessa sia inviata dal Proponente, oltre all'Amministrazione Procedente, anche all'indirizzo PEC *protocollo@pec.enac.gov.it* al fine di rendere più efficiente la risposta da parte dell'Enac.

Nei casi dubbi, prospettati dalla procedura Enac prima citata si deve richiedere lo stesso la valutazione attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" richiamando le previsioni di cui agli articoli 709, 711, 712 e 713 del Codice della Navigazione.

Si ribadisce che la presente non esprime il parere di questa Amministrazione, ma riporta le indicazioni a cui il proponente dovrà attenersi per effettuare la verifica preliminare di interferenza con aspetti aeronautici, al fine di richiedere, qualora necessario, il rilascio dell'autorizzazione di cui ai citati articoli del CN, ovvero far pervenire l'asseverazione di non interferenza con aspetti aeronautici.

Distinti saluti.

CD

Il Responsabile Ufficio Attività  
Infrastrutturali e Operatività  
Ing. Matteo Dal Ben  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

PEC

Spett.li

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Dipartimento energia (DIE)  
Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi  
(FTA)  
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione  
energetica  
Viale Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
PEC: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

**ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**  
Direzione Territoriale Emilia-Romagna  
Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna  
PEC: [protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

**Oggetto:** *Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna.*  
**Richiesta di proroga del termine di fine lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, disposti da Decreto Direttoriale N. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021.**

**RISCONTRO Nota ENAC prot.AER-26/02/2026-0031956-P**

La scrivente Società, agendo in nome e per conto di Terna S.p.A., giusta procura del Notaio dott. Marco De Luca in Roma, repertorio n° 48.802 raccolta n° 28.623 del 26 luglio 2024, con la quale le è stato conferito, tra l'altro, il potere di compiere ogni azione inerente all'attività di sviluppo della rete di trasmissione nazionale e di supporto per autorizzazioni, servitù ed espropri, **in riferimento alla Nota ENAC-AER-26/02/2026-0031956-P, nostro prot. GRUPPO TERNA/A20260027123-26/02/2026**, rappresenta quanto segue:

La procedura in oggetto riguarda esclusivamente la proroga dei termini di fine lavori e pubblica utilità disposti dal Decreto Direttoriale N. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021.

Relativamente al progetto "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" ENAC ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 112137 del 13 novembre 2020, confermando la non sussistenza di un interesse di carattere aeronautico.

Pertanto, la Scrivente, considerata l'assenza di variazioni progettuali, non ritiene necessario reiterare la procedura di "Verifica Preliminare".

Infine, si comunica che per qualsiasi chiarimento in merito è possibile prendere contatto con l'arch.Ermanno Corazza (cell. 3429748268, e-mail: [ermanno.corazza@terna.it](mailto:ermanno.corazza@terna.it)) e dandone informativa anche all'indirizzo PEC di seguito riportato: [ingegneria@pec.terna.it](mailto:ingegneria@pec.terna.it).

**Area Realizzazione Cavi Nord**  
**Il Responsabile**

**(Luca Guizzo)**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del DL 82/2005 e successive modificazioni. La riproduzione dello stesso su supporto cartaceo è effettuata da Terna Rete Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'ente emittente.





SETTORE TRASPORTI  
INFRASTRUTTURE E  
MOBILITÀ SOSTENIBILE  
IL RESPONSABILE  
**ALESSANDRO MEGGIATO**  
*Area Trasporto Pubblico e  
Mobilità Sostenibile*

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E  
DELL'AMBIENTE

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA  
Dipartimento Energia - D.G. Fonti  
Energetiche e Titoli Abilitativi  
Div. IV – Infrastrutture e impianti di  
produzione energetici  
Via Sallustiana 53 - 00187 Roma  
PEC: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it);

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA  
Dipartimento Sviluppo sostenibile - D.G.  
Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Inquinamento acustico,  
elettromagnetico e protezione da radiazioni  
ionizzanti  
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma  
PEC: [VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

Spett.le Referente per la Società Terna S.p.A.  
Terna Rete Italia S.p.A.  
Ingegneria e realizzazione di progetto  
Progettazione e realizzazione  
PEC: [ingegneria@pec.terna.it](mailto:ingegneria@pec.terna.it)  
c.a. arch. Ermanno Corazza

Spett.le Soc. Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.  
PEC: [fer@legalmail.it](mailto:fer@legalmail.it)

**Oggetto:** Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna. – Art. 1-sexies, comma 4-bis.2, del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239 e s.m.i. - Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021. - Avvio del procedimento.

Presa d'atto

**Riferimento RER da citare nella corrispondenza: pr\_026/2026/A.**

Viale A.Moro 30  
40127 Bologna

tel 051.527.3471  
fax 051.527.3819

Email: [trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Con nota Prot. 02/02/2026.0086801.E questa struttura d'Area regionale ha acquisito agli atti la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di pari oggetto.

Si prende atto della richiesta di proroga della fine dei lavori non ravvisando motivi ostativi al suo accoglimento.

Distinti saluti.

Arch. Alessandro Meggiato  
Firmato digitalmente

Pratica\_026/26/A presa d'atto

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo indicato



Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna  
*Ingegneria*  
*La Responsabile.*



Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
*Dipartimento Energia*  
*Direzione Generale fonti energetiche e titoli Abilitativi*  
*Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica*  
PEC: **Autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it**

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
*Ingegneria e realizzazione di progetto*  
*Progettazione e realizzazione*  
PEC: **ingegneria@pec.terna.it**  
*c.a. Arch. Ermanno Corazza*

**OGGETTO:** Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna. – Art. 1-sexies, comma 4-bis.2, del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239 e s.m.i. - Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021- Avvio del procedimento.

Con riferimento alla Vs. nota di pari oggetto, dall'esame della documentazione trasmessa si esprime il preventivo parere favorevole di massima **non vincolante alla realizzazione delle interferenze** e si comunica quanto segue:

- la realizzazione di sottoservizi in attraversamento e/o parallelismo alla sede ferroviaria, necessitano di apposita autorizzazione ai sensi dell'Art. 58 DPR 753/80. Tale procedimento esula dall'istanza di CDS e/o Procedimento Unico ed è ottenibile attraverso la presentazione dell'istanza da parte del Richiedente (Ente Gestore del Sottoservizio), alla PEC della Scrivente. Le richieste dovranno essere presentate per ogni singolo attraversamento/parallelismo, correlate di elaborati a livello esecutivo e con acclusa la documentazione dell'Allegato n. 1;
- si evidenzia che per ogni parallelismo o attraversamento di nuova realizzazione, nonché per riutilizzi ricadenti in proprietà ferroviaria, sarà necessario stipulare apposite convenzioni;
- risulta fondamentale ribadire che, ai sensi della Legge 210/1985 questa Società non può essere soggetta ad espropriazione senza che la stessa ne dia espresso consenso. Si specifica infatti che l'occupazione delle proprietà RFI con nuovi attraversamenti e/o parallelismi è regolamentato tramite apposita Convenzione.

Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna  
G.C cel.313-8024262

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Per chiarimenti sull'iter potranno essere presi contatti con il tecnico Donato Pellegrino ([do.pellegrino@rfi.it](mailto:do.pellegrino@rfi.it) – cell. 313.8009599)

Inoltre, durante il corso dei lavori si richiama al rispetto di quanto stabilito dall'art. 56 del D.P.R. 753/80 che vieta l'esecuzione di depositi di materiali pericolosi e/o combustibili ad una distanza inferiore a metri 20 dalla più vicina rotaia

Si precisa, tuttavia che, qualora in fase di redazione del progetto esecutivo venissero interessate ulteriori aree ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria o di proprietà di RFI, sarà necessario inoltrare apposita richiesta di autorizzazione al seguente indirizzo pec: [rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it).

Distinti saluti.

Sandra Serra

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA  
DIPARTIMENTO ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI  
ABILITATIVI  
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione  
energetici

PEC: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

Alla cortese attenzione di  
Dott.ssa Elisabetta D'Agostino  
Avv. Cristina Miranda  
Email: [miranda.cristina@mase.gov.it](mailto:miranda.cristina@mase.gov.it)

Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio  
e dell'Ambiente  
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna

PEC: [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna. Art. 1-sexies, comma 4-bis.2, del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239 e s.m.i. Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021. Avvio del procedimento. Presa d'atto. Rif. RER: pr\_026/2026/A.

Seguito Vs. nota 2026.0021130 del 02/02/2026 di pari oggetto, si prende atto della richiesta di proroga in argomento non ravvisando motivi ostativi al suo accoglimento.

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari  
*Direttore Generale*  
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

GT/bt



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

*Bologna* rif. segnatura

Al MASE, Dipartimento Energia, D.G. Fonti  
energetiche e titoli abilitativi, Divisione IV  
c. a. Dott.ssa Elisabetta D'Agostino, R.U.P.  
[dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

*E.p.c.*

Alla Commissione regionale di garanzia presso la  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Bologna  
[sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it](mailto:sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it)

<i>Prot. n.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio</i>	Varie BN BO M2066	<i>risposta al foglio 21130 del 02/02/2026 pervenuto il 02/02/2026 (ns. prot. 2056 del 02/02/2026)</i>
<i>Class.</i>	34.43.01/135.102 34.43.01/171.197 34.43.01/32.19 34.43.01/153.81 34.43.01/182.16	<i>Allegati</i>	//	
<i>Oggetto:</i>	<b>Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese (BO)</b> Richiedente: Società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A. Ente procedente: MASE <b>Costruzione ed esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna"</b> <b>Procedimento di proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 di autorizzazione ai lavori ai sensi dell'articolo 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.</b> <i>Verifica dell'eventuale "mutamento del contesto di riferimento", ai sensi del comma 4-bis.2 dell'art. 1-sexies del decreto-legge 239/2003, rispetto alla determinazione di competenza rilasciata con <u>prot. 16738 del 04/08/2020</u></i> <b><u>Determinazione di competenza: assenso</u></b>			

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto;

- *richiamata* la determinazione rilasciata da questa Soprintendenza con ns. prot. 16738 del 04/08/2020, nell'ambito del procedimento di autorizzazione dei lavori di costruzione ed esercizio del *Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna* nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;
- *visto* di Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 di autorizzazione ai suddetti lavori ai sensi dell'articolo 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.;
- *presa visione* della documentazione trasmessa con nota indicata a margine;
- *tenuto conto* che un tratto dell'opera ricade all'interno del perimetro di tutela monumentale relativa ai "Giardini Margherita" sottoposti a tutela con DCR 540 del 25/07/2019, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- *verificato* che la linea AN10 ricade nei 150 m del corso d'acqua Ghironda del comune di Anzola dell'Emilia;

- *tenuto conto* che con nota ns. prot. 38233-P del 12.12.2025 questa Soprintendenza, per gli aspetti di tutela archeologica, ha rilasciato autorizzazione con prescrizioni alla variante localizzativa BO01, BO02 e BO03 in comune di Bologna presentata da TERNA con nota prot. 136464 del 13.11.2025 (ns. prot. 36088-A del 14.11.2025),

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica quanto segue:

Relativamente agli aspetti di **tutela monumentale**:

non si ravvisano variazioni del contesto di riferimento in merito all'ambito di tutela dei *Giardini Margherita* nel Comune di Bologna, sottoposti a tutela con DCR 540 del 25/07/2019, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Relativamente agli aspetti di **tutela paesaggistica**:

non si ravvisano variazioni del contesto di riferimento nei territori dei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese e si richiamano le condizioni già rese con la sopra richiamata nota prot. 16738 del 04/08/2020.

Relativamente agli aspetti di **tutela archeologica**:

non si ravvisano variazioni del contesto di riferimento nei territori dei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese e si richiamano le condizioni già rese con le note prot. 16738 del 04/08/2020 e prot. 38233 del 12/12/2025.

In considerazione di quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione in termini di assenso**, in quanto non si ravvisano variazioni del contesto di riferimento tali da costituire motivo ostativo al rilascio della proroga in oggetto.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Francesca Tomba  
Firmato digitalmente da:  
**FRANCESCA TOMBA**



*Responsabili dell'istruttoria per la tutela paesaggistica e monumentale:*

Arch. Margherita Costa, funzionario architetto  
Arch. Carla Piazza, funzionario architetto  
Arch. Emanuela Storchi, funzionario architetto  
Arch. Paola Zigarella, funzionario architetto

*Responsabili dell'istruttoria per la tutela archeologica:*

Dott.ssa Sara Campagnari, funzionaria archeologa  
Dott.ssa Valentina Manzelli, funzionaria archeologa  
Dott.ssa Monica Miari, funzionaria archeologa  
Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionaria archeologa  
Dott.ssa Vanessa Poli, funzionaria archeologa  
Dott.ssa Valentina Di Stefano, funzionaria archeologa

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
energetica

Dipartimento Energia - D.G. Fonti

Energetiche e Titoli Abilitativi

Div. IV – Infrastrutture e impianti di  
produzione energetici

dott.ssa Elisabetta D'Agostino

avv. Cristina Miranda

[dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
energetica

Dipartimento Sviluppo sostenibile - D.G.

Valutazioni Ambientali

Divisione IV - Inquinamento acustico,  
elettromagnetico e protezione da radiazioni  
ionizzanti

[VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

e pc

Terna Rete Italia S.p.A.

Progettazione e Realizzazione Impianti

Nord Ovest

Via Botticelli, 139 – 10154 Torino

arch. Ermanno Corazza

[ingegneria@pec.terna.it](mailto:ingegneria@pec.terna.it)

Oggetto: Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna. – Art. 1-sexies, comma 4-bis.2, del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239 e s.m.i. - Proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui al Decreto

---

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente

Settore ufficio di piano urbanistico

Unità intermedia programmi urbanistici pubblici

40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

051 219.4874

[claudio.bolzon@comune.bologna.it](mailto:claudio.bolzon@comune.bologna.it)

[urbanistica@pec.comune.bologna.it](mailto:urbanistica@pec.comune.bologna.it)



Vista la comunicazione ministeriale di avvio del procedimento in oggetto, acquisita con PG 76993/2026 in data 4 febbraio 2026 e verificata la relativa documentazione con la vigente strumentazione urbanistica e la programmazione dei potenziali interventi interferenti con le opere in questione, si ritiene che non vi siano elementi significativi di variazione del contesto di riferimento ai fini della concessione della proroga, anche se si ritiene necessario aggiornare il quadro programmatico come meglio indicato nel seguito.

Richiamate integralmente le condizioni per l'assenso alla localizzazione delle opere ricadenti nel territorio comunale di Bologna già espresse con [Delibera PG 370681/2020](#) del 21/09/2020 e le [prescrizioni](#) per la progettazione esecutiva trasmesse unitamente all'atto di Consiglio comunale con comunicazione PG 378303/2020, si chiede al proponente di ottemperare a quanto di seguito indicato.

#### *Aspetti patrimoniali*

Si chiede che:

1. il nuovo elettrodotto interrato BO03 non interferisca con la part. 426 del F. 43 di proprietà del Comune di Bologna (sulla quale insiste in particolare un filare di alberi da salvaguardare), ma che rimanga all'interno della part. 49 del medesimo foglio comprensiva dell'area di rispetto relativa alla servitù;
2. il nuovo elettrodotto interrato BO06 non interferisca con la part. 1192 del F. 295 e la part. 1191 del F. 299 di proprietà del Comune di Bologna (in considerazione delle alberature esistenti), ma che rimanga all'interno della part. 1352 del F. 295 e della part. 1192 del F. 299 comprensiva dell'area di rispetto relativa alla servitù;
3. tutte le aree di proprietà comunale interessate dalle demolizioni dei tralicci e dalla rimozione degli elettrodotti interrati vengano ripristinate a cura e spese di Terna con le modalità e i tempi definiti dai rispettivi Settori del Comune di Bologna coinvolti;
4. ogni qualvolta Terna concluda la realizzazione di una delle tratte del progetto ne dia comunicazione alla U.I. Patrimonio ([patrimonio@pec.comune.bologna.it](mailto:patrimonio@pec.comune.bologna.it)) di questa amministrazione entro tre mesi dalla fine dei lavori. La redazione e la registrazione degli atti di servitù relativi saranno a cura e spese di Terna SpA. La stessa procedura con relativi oneri sarà da seguire anche per la dismissione delle linee previste.

#### *Rumore*

In fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatta la Documentazione di Impatto Acustico volta a valutare le ricadute acustiche associate ai cantieri. Nello specifico dovranno essere analizzate le principali lavorazioni al fine di determinare gli impatti per i ricettori limitrofi ai cantieri, verificando la necessità di prevedere mitigazioni acustiche e di richiedere future deroghe ai sensi del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

L'eventuale richiesta di deroga dovrà essere richiesta nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee" PG 352352/2023.

#### *Aria*

Si prescrive che in fase di progettazione esecutiva siano definite le misure di mitigazione che saranno adottate per limitare la dispersione delle polveri in atmosfera. A titolo indicativo si suggerisce di fare riferimento alle attinenti indicazioni riportate nel paragrafo "11.4.3.6 - Contrasto

alle emissioni di polveri diffuse" della [Relazione Generale del Pair 2030](#).

## Verde

Il soggetto autorizzato dovrà:

- provvedere, a propria cura e spese, ad adottare ogni misura finalizzata a garantire idonee condizioni di sicurezza della pubblica incolumità;
- garantire il pieno rispetto del vigente [Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato](#), in particolare gli artt. 3 – 4 – 6 – 7 – 8 – 10 – 12 – 13 – 20 per le norme che riguardano gli scavi su aree verdi ed in presenza di alberature tutelate;
- proteggere le alberature ricadenti nell'area di cantiere con tavole di legno o altro materiale atto a proteggere la corteccia esterna del tronco (è fatto divieto assoluto di effettuare depositi di qualsiasi natura nell'area di pertinenza delle alberature pubbliche tutelate);
- comunicare la data di effettivo inizio/fine attività di cantiere e il nominativo del tecnico incaricato di effettuare le verifiche prescritte ai punti successivi scrivendo all' U.O. Manutenzione del Verde Pubblico di questa amministrazione, con un preavviso di almeno 7 giorni, al seguente indirizzo e-mail: [interventiverde@comune.bologna.it](mailto:interventiverde@comune.bologna.it).

Il soggetto autorizzato, se impossibilitato al rispetto delle distanze minime di 3 m degli scavi dal colletto del tronco delle alberature di  $\varnothing$  minore o uguale a 60 cm e di 5 m per le alberature con  $\varnothing$  superiore a 60 cm, dovrà:

- adottare ogni precauzione a difesa dell'apparato radicale, come il rispetto dell'integrità delle radici con diametro superiore ai 5 cm, l'esecuzione netta dei tagli delle radici restanti, evitando strappi e lacerazione delle fibre, il trattamento con prodotti disinfettanti e/o fungistatici delle superfici di taglio superiori a 2 cm di diametro;
- produrre idonea relazione agronomica e fitosanitaria redatta da un tecnico abilitato, considerata la specificità della materia, la comprovata esperienza di almeno 5 anni relativa alle verifiche di stabilità delle alberature. La relazione dovrà contenere stato di fatto, specie botaniche, dimensioni, condizioni fitosanitarie di ogni singolo esemplare arboreo esaminato e le motivazioni inerenti le scelte progettuali e agronomiche intraprese nell'ottica di minimizzare gli eventuali danneggiamenti arrecati agli apparati epigei ed ipogei delle alberature interessate, corredandola con materiale fotografico riferito alle diverse fasi di lavorazione, in particolare stato di fatto, scavi aperti e ripristini e allegando una dichiarazione sulla stabilità delle alberature entro la data di fine lavori in relazione alla tutela della pubblica incolumità. Tale documentazione dovrà essere formalmente trasmessa alle rispettive proprietà private delle alberature e, se le alberature sono pubbliche, al Dipartimento Lavori Pubblici, Manutenzione della Città e Progetto Bologna Verde - U.O. Manutenzione del Verde Pubblico - Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna -Torre A.

Per quanto concerne interventi di scavo, potatura o abbattimento su esemplari arborei del genere *Platanus*, a norma del Decreto ministeriale 19 febbraio 2012 e s.m.i. "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*", tutti i tipi di interventi devono essere effettuati previa [comunicazione al Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna](#) (sia che le piante siano sane, sia che siano malate);

Se nel corso dei lavori il soggetto autorizzato, a seguito di valutazioni del proprio tecnico abilitato incaricato dovesse accertare danni agli apparati radicali tali da compromettere la stabilità di alberature, lo stesso dovrà procedere all'immediata adozione a propria cura e spese delle necessarie misure a salvaguardia della pubblica incolumità, dandone tempestiva comunicazione (entro 24 ore) all'U.O. Manutenzione del Verde Pubblico e alle proprietà delle alberature interessate.

Gli eventuali abbattimenti dovranno essere comprensivi dell'eradicazione dell'apparato radicale (deceppatura), e i luoghi dovranno essere resi agibili alla circolazione veicolare e pedonale senza alcun pericolo.

A compensazione di ogni eventuale abbattimento, il soggetto autorizzato dovrà piantumare, a propria cura e spese, 2 (due) alberi di specie uguale o analoga dell'esemplare abbattuto aventi circonferenza uguale o superiore a 18 cm (misurata all'altezza di 1,30 m. dal colletto), garantendone l'attecchimento nei tre anni successivi alla piantagione e provvedendo alle necessarie irrigazioni durante la stagione primaverile ed estiva.

La messa a dimora dovrà essere effettuata nel periodo compreso tra l'1 novembre e il 21 marzo per le piante prelevate dal vivaio 'in zolla', tutto l'anno per piante in contenitore (da almeno un anno) abbinate ad impianto di irrigazione automatico a goccia funzionante ed eseguito a regola d'arte. La posizione idonea sarà individuata previo accordo con l'ufficio tecnico dell'U.O. Manutenzione del Verde Pubblico (contatto e-mail: [interventiverde@comune.bologna.it](mailto:interventiverde@comune.bologna.it)). La pianta dovrà essere dotata di uno o più pali tutori (in rapporto alle dimensioni dell'esemplare arboreo), al colletto di una striscia in materiale plastico dell'altezza di cm 20 (tipo *tree-shelter*) a funzione di anti-decespugliatore e un segmento di tubo corrugato drenante in polietilene (Tubo in PE del diametro di minimo 10 cm circa) interrato sopra e sotto la zolla con almeno 10 cm di substrato per trapianti, atto a favorire l'irrigazione in profondità. Alla base del colletto della pianta dovrà essere collocato un elemento quadrato o circolare di biostuoia di almeno metri 1 di lato/diametro; in alternativa si prescrive l'utilizzo di idoneo strato di pacciamatura organica e/o in tessuto plastico biodegradabile entro 3-4 anni. Il fusto dovrà essere protetto dalle scottature da sole mediante la collocazione di stuoia in cannuce di bambù o bendaggio in fettuccia di juta.

Il soggetto autorizzato dovrà inoltre:

- ripristinare, alle esatte condizioni precedenti all'occupazione, ogni eventuale danno agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate;
- provvedere, qualora avesse proceduto a lavori di scavo al di fuori dell'area di cantiere, al totale riempimento e livellamento dell'area delle formelle intorno agli alberi e alla riformazione della superficie, ricorrendo, per i 50 cm più superficiali, a terreno vegetale privo di pietre, ciottoli, detriti di natura edilizia o altra origine;
- procedere, qualora avesse provocato anche solo avvallamenti e/o compattamenti della superficie del terreno, alla sua riformazione, secondo medesimi criteri e modalità di cui a punto precedente;
- provvedere alla pulizia dell'area a fine attività, nonché alla rimozione della segnaletica, delle installazioni e di quant'altro fosse finalizzato all'effettuazione dell'occupazione.

*Acque superficiali (rischio idraulico e di alluvione)*

Si suggerisce di rivedere le valutazioni già condotte in riferimento al quadro programmatico attuale che risulta aggiornato con:

- il [progetto di Variante al PAI Po](#) (adottato con deliberazione n. 13 del 18/12/2025 dalla Conferenza Istituzionale permanente) finalizzata ad estendere il PAI medesimo anche al territorio del bacino idrografico del fiume Reno e contenente specifiche misure di salvaguardia;
- la [pubblicazione](#) dell'aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (PGRA), per il terzo ciclo di pianificazione (2027-2033), disposto con Decreto del Segretario Generale n. 4 del 19 gennaio 2026 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (AdBPo);
- [la variante 2 del PUG](#) (assunta il 15/12/25 dal Consiglio Comunale) che attualmente è in regime

di salvaguardia.

### *Strade*

Si prescrive quanto segue:

1. le nuove linee interrato della rete AT dovranno essere posate preferibilmente fuori dal sedime stradale o, laddove non fosse possibile, sotto i marciapiedi o sul margine della carreggiata, utilizzando per il superamento dei nodi stradali più critici la tecnologia *no-dig*;
2. lo scavo realizzato sui sedimi stradali per la posa delle tubazioni di cui sopra dovrà essere richiuso rispettando la seguente stratigrafia a partire dal piano di rotolamento:
  - 5 cm di strato di usura in conglomerato bituminoso modificato tipo SMA per i tratti in rotatoria, tipo *soft* per i rimanenti tratti;
  - 10 cm di strato di *binder* in conglomerato bituminoso;
  - 20 cm di misto cementato;
  - 30 cm di misto granulare stabilizzato;
  - restante spessore in terre come da norma UNI 11531-1:2014, dei gruppi A1, A2 e A3 (terre ghiaio-sabbiose).
3. in tutti i tratti stradali interessati dallo scavo, la ripavimentazione in conglomerato bituminoso (strato di usura e strato di *binder*) di cui al punto precedente dovrà essere effettuata per l'intera larghezza della carreggiata o della semicarreggiata, previa scarifica delle sue porzioni non interessate dagli scavi.

### *Potenziale interferenza con interventi urbanistici in corso di attuazione*

Si invita il proponente a tenere in considerazione la realizzazione dei seguenti interventi urbanistici potenzialmente interferenti con il progetto di riassetto e descritti nella [scheda d4](#) del Documento Profilo e conoscenze del PUG:

- P7 Impianti sportivi Bologna F.C. Casteldebole
- Q Bertalia Lazzaretto (soggetti attuatori privati)
- A14 Bologna-Bari-Taranto. Potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna (ASPI)
- Nuovo Ponte sul Reno (ASPI)
- Progetto esecutivo delle barriere antirumore sulle linee esistenti nell'ambito dell'interconnessione AV per Venezia, Linea cintura merci e Linea storica Bologna Padova (ITALFERR)
- Linea verde del tram (Comune di Bologna)
- Interramento Linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (FER srl)

Si segnala infine l'avvio del procedimento autorizzativo relativo a "Nuova SE 132 kV Terna di Bologna Tecnopolo e raccordi alla RTN" attualmente in corso, che prevede la realizzazione di raccordi interrati di alta tensione e nuovi tralicci in prossimità della centrale Nord di via Ferrarese (Opera 2).

### *Potenziale interferenza con opere infrastrutturali legate alla mobilità*

Si invita il proponente a tenere in considerazione le principali criticità e le interferenze puntuali riscontrate tra la rete prevista e gli ambiti stradali interessati, di seguito individuate considerando un quadro aggiornato rispetto a quanto descritto agli atti della conferenza dei servizi, precisando che l'analisi è stata fatta sulla base di elaborati che non presentano sufficienti informazioni e scala per individuare puntualmente le interferenze e le soluzioni adeguate.

B001 - OSPEDALE MAGGIORE – S. VIOLA RT

Si prende atto che la linea AT in oggetto si colloca nell'area a destra esterna a via Prati di Caprara

(vicino all'Ospedale Maggiore) e non sul sedime stradale. si chiede che, in fase di maggior sviluppo progettuale e di successiva cantierizzazione, venga effettuato un coordinamento specifico con i progetti di modifica dell'intersezione tra le vie Pertini - Prati di Caprara e via Emilia Ponente e di realizzazione di un sottopasso stradale tra via Pertini e Prati di Caprara.

Per quanto riguarda il tracciato su via Burgatti, via del Chiù e via Agucchi si segnala che sono in corso valutazioni su possibili trasformazioni urbanistiche che prevedono anche una modifica degli stessi tracciati stradali e che, pertanto, è opportuno il coordinamento con l'Ufficio di Piano Urbanistico ([urbanistica@pec.comune.bologna.it](mailto:urbanistica@pec.comune.bologna.it)).

#### B002 - BOLOGNA MAGGIORE – BEVERARA

Si ritiene necessaria una verifica di dettaglio e un coordinamento con le seguenti opere stradali e di urbanizzazione già costruite o in corso di realizzazione:

- opere di urbanizzazione del Comparto Lazzaretto;
- asse stradale "nuova Roveretolo";
- infrastruttura di trasporto esistente denominata *People mover*, caratterizzata da un vincolo di fascia di rispetto rintracciabile nella Tavola dei vincoli del piano urbanistico, di cui è previsto il potenziamento.

#### B003 - BEVERARA BOLOGNA NORD

La parte di tracciato parallela all'asse autostradale/tangenziale si sovrappone con il progetto del Passante in corso di ridefinizione con gli enti competenti.

Il tracciato inoltre evidenzia un'importante interferenza con la Linea Verde del tram su via di Corticella attualmente in costruzione e prossima ad essere completata. A nord dell'intersezione tra via di Corticella, via Giuriolo e via di Saliceto la sede della linea tranviaria presenta una rampa di discesa all'interno di un sottopasso riservato per bypassare lo svincolo n. 6 della tangenziale e l'asse autostradale/tangenziale. Pertanto un eventuale attraversamento della via di Corticella per realizzare la linea AT dovrà tenere conto delle opere facenti parte di tale infrastruttura tranviaria e dei sottoservizi così come risultanti dalle modifiche fatte per realizzare tale opera. Si precisa che la realizzazione della linea AT non dovrà in nessun modo causare interferenze con l'infrastruttura tranviaria e con l'esercizio della stessa.

Il tracciato inoltre interferisce con l'intervento a CUP F39J22001870006 - M5C2 – investimento 2.2 "Piani integrati rete metropolitana per la conoscenza: la grande Bologna" - Realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e *smart* accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso "Via della conoscenza", Cod. int. 6697. Nello specifico il tratto T2 del tracciato BO03, come individuato dal documento corografico DUDX19044B962830 Corografia\_BO03, risulta sovrapporsi al tracciato di "Via della Conoscenza" nel tratto Bologna Nord - via di Saliceto in corrispondenza del confine con il deposito Tper mentre interferisce in adiacenza su via Antonio Giuriolo e via di Saliceto.

Considerato che sul tracciato BO03 sono previsti lavori di scavo per la creazione del collegamento interrato a 132 kV e che sono altresì previste attività di scavo per indagini preventive archeologiche, vista la concomitanza con le attività di cantiere ogni attività afferente il tratto T2 dovrà essere coordinata e condivisa con il RUP dell'intervento afferente all'U.I. Rigenerazione urbana, Edilizia pubblica.

#### B004 - GIARDINI MARGHERITA – SAN DONATO BO

Si evidenzia che parte del tracciato interessa la sede stradale di via Murri, attualmente interessata dal progetto 6864 "Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente - via Murri e limitrofe" e pertanto si rende necessario un coordinamento delle tempistiche lavorative dei due progetti al fine di non

interferire con quanto dovrà essere realizzato dall'Amministrazione e non procurare danno qualora l'opera venga eseguita successivamente.

Da interlocuzioni effettuate via mail con i progettisti dell'intervento si prende atto che ad oggi non esistono ancora progetti esecutivi sulle modalità che identificano la precisa tecnica che si utilizzerà per la posa del cavidotto (posa in trincea oppure una Trivellazione Orizzontale Controllata) e delle relative tempistiche di attuazione per i vari lotti. Tuttavia si stima che i lavori sull'intervento B004 potrebbero avere inizio nei primi mesi del 2028, al netto di eventuali attività preliminari come la Bonifica Ordigni Bellici.

Viale Oriani è stato oggetto di rifacimento, in particolare con un progetto di riqualificazione dei marciapiedi e area pedonale e pertanto il tracciato di Terna dovrà minimizzare l'impatto con l'assetto della carreggiata stradale e dei marciapiedi che costituisce il nuovo stato di fatto.

Via Rimesse è interessata dal progetto di interrimento della ferrovia Bologna-Portomaggiore (FER srl), in corso di realizzazione. Da via Massarenti a via Grassetto è in corso di realizzazione un ponte per l'attraversamento della ferrovia. Le opere per la realizzazione della linea AT non dovranno in alcun modo risultare critiche con l'intervento sopra descritto né per la fase di cantiere né per la fase di esercizio. Pertanto occorre che gli attuatori della linea AT si coordinino con FER srl, società attuatrice dell'interrimento della linea ferroviaria, nonché con gli uffici competenti del Comune per l'interferenza con le opere stradali risultanti dal progetto di interrimento.

Nel tratto verso CP San Donato possibile interferenza con il progetto del Passante in corso di ridefinizione con gli enti competenti.

#### B005 - MORAZZO – TRE MADONNE (BORGO PANIGALE)

In via della Barca, via di Vittorio e Via Giotto vi è una possibile interferenza con un ramo del tracciato della linea Blu del Tram come da previsioni del PUMS; in assenza di un progetto di fattibilità di tale linea e, tenuto conto dei vincoli che la presenza di una linea AT interrata causerebbe, ci si riserva comunque una indicazione più precisa sia della profondità da garantire, sia del posizionamento in carreggiata, ove non sia possibile far passare il tracciato della medesima fuori dal sedime stradale, lungo controviali o aree verdi, ove presenti.

Sono in ogni caso da considerare anche le interferenze derivanti dalla presenza di viali alberati, rotonde, piste ciclabili e marciapiedi.

#### B006 - SAN RUFFILLO RT

Nell'ambito del progetto [Pimbo](#) sono previste opere di accessibilità alla fermata SFM San Ruffillo, che andranno tenute in debito conto. Si riscontra una interferenza trasversale tra l'interrimento linea AT e il percorso ciclopedonale di collegamento con i percorsi esistenti circostanti l'area commerciale San Ruffillo.

Per tutti i tratti di linea ad Alta Tensione (AT) oggetto della presente procedura, il Progetto esecutivo dovrà essere sottoposto a preventiva verifica da parte dell'Amministrazione comunale. Resta fermo l'obbligo di istituire tavoli tecnici specifici volti alla risoluzione delle interferenze puntuali già evidenziate nel parere di competenza. Per attivare i vari tavoli tecnici si può far riferimento all'Ufficio Trasformazioni Urbane e Ciclabilità del Settore Mobilità sostenibile infrastrutture di questa amministrazione, (arch. Chiara Girotti, tel. 051 2195413 - email [chiara.girotti@comune.bologna.it](mailto:chiara.girotti@comune.bologna.it)).

Al termine dei lavori, il Soggetto attuatore dovrà procedere al ripristino integrale e a regola d'arte del sedime stradale e del contesto urbano preesistente. L'intervento di ripristino dovrà includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, elementi di arredo urbano e manufatti accessori, segnaletica stradale orizzontale e verticale, impianti semaforici e relativi sistemi di sensoristica, nonché ogni ulteriore componente infrastrutturale interferita.

Il calendario delle attività di cantiere dovrà essere concordato preventivamente con il settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, onde garantire la compatibilità con la programmazione degli interventi e delle manutenzioni cittadine. Al fine di mitigare l'impatto sulla viabilità, gli interventi a maggiore criticità dovranno essere eseguiti prioritariamente durante la stagione estiva (in concomitanza con la sospensione dei servizi scolastici), ricorrendo, ove necessario, a turnazioni notturne, festivi e alla settimana di ferragosto.

È fatto obbligo a Terna di eseguire una preventiva mappatura dei sottoservizi esistenti lungo i tracciati di progetto, facendosi carico dell'eventuale spostamento o protezione degli stessi in fase esecutiva. Analogamente andrà verificata l'interferenza del progetto con le alberature, al fine di garantire il rispetto delle distanze minime della nuova infrastruttura dagli apparati radicali, a tutela e salvaguardia delle alberature in questione e in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Verde comunale.

In merito ai criteri di posa, si richiede di prediligere aree esterne al sedime stradale; in subordine, procedere alla posa sotto i marciapiedi o lungo i margini della carreggiata e di impiegare la tecnologia no-dig (trivellazione orizzontale controllata) per minimizzare lo scavo a cielo aperto per il superamento dei nodi viari critici o in contesti di forte frequentazione o appena riqualificati.

Sarà inoltre a carico del Soggetto attuatore la redazione del Piano Operativo delle deviazioni viarie (anche pedonali e ciclabili), comprensivo dell'individuazione dei percorsi alternativi e della fornitura, posa e manutenzione della relativa segnaletica temporanea di cantiere.

Tecnico di riferimento: arch. Claudia Nicodemo.

Cordiali saluti.

Il responsabile  
per. ind. Claudio Bolzon  
(documento datato e sottoscritto digitalmente)



PEC

*Spett.li*

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Dipartimento energia (DIE)  
Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi  
(FTA)  
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione  
energetica  
Viale Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
PEC: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

**Comune di Bologna**  
Dipartimento urbanistica, casa, ambiente  
Settore ufficio di piano urbanistico  
Unità intermedia programmi urbanistici pubblici  
Piazza Liber Paradisus, 10 - 40129 Bologna  
PEC: [urbanistica@pec.comune.bologna.it](mailto:urbanistica@pec.comune.bologna.it)

**Oggetto:** *Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna.*

**Richiesta di proroga del termine di fine lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, disposti da Decreto Direttoriale N. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021.**

**Riscontro Nota Comune di Bologna - Dipartimento urbanistica, casa, ambiente, Settore ufficio di piano urbanistico - del 11 marzo 2026, rif.prot.GRUPPO TERNA/A20260033831-11/03/2026.**

La scrivente Società, agendo in nome e per conto di Terna S.p.A., giusta procura del Notaio dott. Marco De Luca in Roma, repertorio n° 48.802 raccolta n° 28.623 del 26 luglio 2024, con la quale le è stato conferito, tra l'altro, il potere di compiere ogni azione inerente all'attività di sviluppo della rete di trasmissione nazionale e di supporto per autorizzazioni, servitù ed espropri, **in riferimento alla Nota del Comune di Bologna - Dipartimento urbanistica, casa, ambiente, Settore ufficio di piano urbanistico - del 11 marzo 2026**, rappresenta quanto segue:

1. Relativamente al punto n.1 della nota, si conferma che l'intervento non andrà ad interessare la part. N.426 del f. n.43 di proprietà del Comune di Bologna ed i relativi filari, anche considerando l'istanza di variante localizzativa al tracciato autorizzato al Decreto Direttoriale N. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, inoltrata al M.A.S.E. in data 14 novembre 2025, la quale, al fine di minimizzare gli impatti sulla viabilità di Via Cristoforo Colombo prevede l'ingresso delle due terne di cavidotti all'interno della Stazione Elettrica tramite tecnica "no-dig".



2. Relativamente al punto n.2 della nota, in relazione all'elettrodotto interrato BO06, si conferma che la progettazione esecutiva è stata sviluppata con particolare attenzione alle particelle catastali di proprietà comunale, con l'obiettivo di minimizzare le interferenze con il patrimonio arboreo e con le infrastrutture esistenti. Ove risulti tecnicamente necessario l'attraversamento di aree sensibili, si conferma che questo avverrà mediante tecniche a basso impatto quali la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C. / no-dig). Si ricorda tuttavia che il progetto autorizzato, finalizzato a migliorare l'efficienza e la resilienza della rete elettrica AT nella zona di Bologna, prevede l'interruzione dell'attuale linea elettrica Rastignano – Pontevecchio che passa lungo Via Arcangelo Coretti e l'attestazione dei due tronconi di linea alla S.E di S. Ruffillo. Non risulta quindi possibile non interessare le due particelle di proprietà del Comune di Bologna part. 1192 del f. 295 e part. 1191 del f. 299, all'interno delle quali verrà comunque data priorità all'utilizzo delle predette tecniche a basso impatto ambientale.
3. Relativamente al punto n.3 della nota, si conferma che tutti gli interventi di demolizione delle linee elettriche dismesse saranno seguiti da ripristini integrali ed a regola d'arte, secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate con i competenti Settori del Comune di Bologna, in coerenza con i capitolati tecnici Terna e con le prescrizioni autorizzative vigenti. Tutti gli oneri economici relativi resteranno in capo a Terna.
4. Relativamente al punto n.4 della nota, si conferma che Terna provvederà alla comunicazione di fine lavori per ciascuna tratta realizzata all'Unità Intermedia Patrimonio del Comune di Bologna entro i termini prescritti. La redazione, registrazione e trascrizione degli atti di servitù, nonché le analoghe attività connesse alla dismissione delle linee esistenti, saranno curate e finanziate integralmente da Terna S.p.A.
5. In relazione alle indicazioni in materia di rumore, aria, acque superficiali e strade e più in generale nell'ambito dell'esecuzione delle opere autorizzate, si conferma che Terna opererà nel pieno rispetto delle normative di settore vigenti e dei capitolati tecnici Terna.
6. In relazione alle indicazioni in materia di verde si conferma che Terna opererà nel rispetto delle normative di settore, del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato del Comune di Bologna e dei capitolati tecnici Terna.
7. In merito alle specifiche sulle interferenze con opere viarie o altri progetti del Comune di Bologna, si conferma che verrà eseguito di volta in volta un coordinamento con l'ufficio indicato nella nota.
8. In merito alle interferenze con opere infrastrutturali e progetti di terzi (quali ASPI, FER, infrastrutture tranviarie e opere di mobilità urbana), si conferma che Terna ha già avviato specifiche attività di coordinamento tecnico con gli enti e i soggetti attuatori competenti. Le soluzioni progettuali definitive sono in alcuni casi già oggetto di autorizzazione da parte di tali enti e costantemente aggiornate in funzione di richieste di modifiche o integrazioni, in base ai rispettivi quadri progettuali.
9. Relativamente all'interferenza con la "Linea Verde" del tram, si conferma che Terna si è già espressa sul tema in sede di Conferenza dei Servizi, come richiamato nella vostra comunicazione dell'11 novembre 2023, indicando la necessità di predisporre, in fase di realizzazione dell'infrastruttura tranviaria, appositi manufatti civili finalizzati ad ospitare l'elettrodotto AT di Terna, già autorizzato con precedente decreto.

Resta inteso che, qualora per motivazioni tecniche o realizzative tali prescrizioni non siano state o non possano essere rispettate dal Comune di Bologna, l'onere della gestione dell'interferenza ricadrà su Terna, che ricorrerà all'impiego di tecniche a basso impatto, quali interventi no-dig, al fine di minimizzare le interferenze con l'infrastruttura esistente e in esercizio.

Cordiali saluti

Padova, 16 aprile 2026

**Area Realizzazione Cavi Nord**  
**Il Responsabile**

**(Luca Guizzo)**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del DL 82/2005 e successive modificazioni. La riproduzione dello stesso su supporto cartaceo è effettuata da Terna Rete Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'ente emittente.